

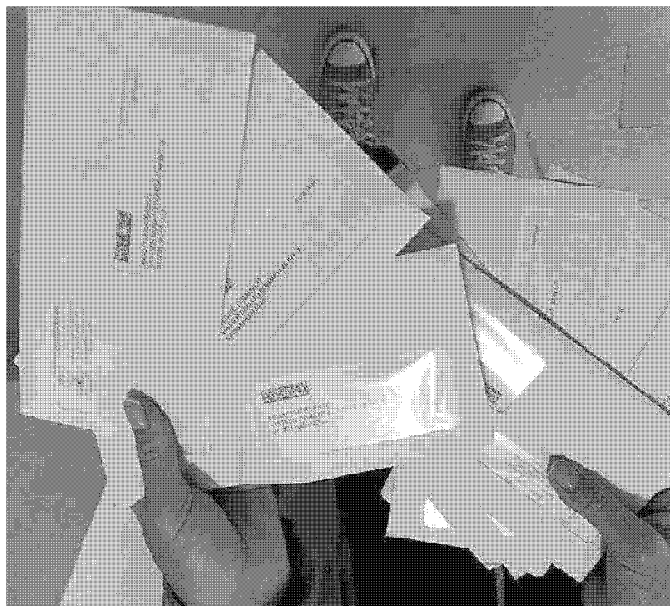
«L'inceneritore non si fa ma i costi sono nella Tari»

Montale, la denuncia del consigliere Pastorini contro la decisione della Regione
«Il sindaco faccia ricorso: non siano i cittadini a pagare i costi di progettazione»

di **Tommaso Artioli**
MONTALE

«Il sindaco di Montale ricorra contro le decisioni della Regione Toscana o, comunque, non faccia gravare sui cittadini, attraverso aumenti della Tari, i costi di progettazione del mai realizzato inceneritore di Selvapiana». A chiederlo con una mozione per il consiglio comunale è **Alberto Pastorini** del gruppo Sinistra Unità per Montale. Il consigliere di opposizione punta così il dito contro la delibera, recentemente approvata dalla giunta montalese, con cui si prevede la ripartizione sulla Tari per le utenze domestiche e non domestiche di una quota complessiva pari a circa 15.000 euro degli oltre 2 milioni spesi per il progetto dell'impianto di Selvapiana.

«La proposta per la determinazione delle tariffe Tari per il 2018, appena giunta dall'amministrazione Betti - spiega Sinistra Unità - porta con sé un'amara sorpresa: l'approvazione della ripartizione, anche sui cittadini montalesi, del co-



L'impianto di Selvapiana non si farà, ma i costi sostenuti finiscono in bolletta

sto per la progettazione dell'inceneritore di Selvapiana, mai entrato in funzione, costato alle casse della Regione ben 2,134 milioni di euro. Un impianto giudicato inutile ed antieconomico fin dai tempi della sua progettazione, che la Re-

gione ha deciso adesso di annullare ma con una sorpresa: quanto già speso per l'impianto dovranno pagarlo i cittadini toscani nella bolletta della Tari e quindi anche quelli montalesi. La quota spettante al nostro paese è di 15.553,49 euro, da

ripartirsi fra utenze domestiche e non domestiche. L'aumento in bolletta, quindi, non sarà cospicuo, ma non è questo il problema: si tratta di una questione, prima di tutto, di principio. La politica sbaglia e devono essere i cittadini a coprire questi sbagli?».

«Che il rincaro sia minimo o meno, non importa - conclude Pastorini - i cittadini montalesi stanno già pagando delle tariffe altissime a fronte di un grosso impegno sulla raccolta differenziata e la presenza sul territorio di un impianto di incenerimento che incide notevolmente sulla salute pubblica. Che ne pensa di tutto questo il sindaco, che, tra l'altro, è anche assessore all'Ambiente e consigliere di quella stessa Ato che ha deliberato la ripartizione della somma sui cittadini? La sua giunta si limiterà, come sembra, a prenderne atto? Attendiamo le opportune risposte in consiglio comunale, al quale invitiamo fin da ora la cittadinanza. Quando, in questo paese, si comincerà a far pagare chi sbaglia?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

